Cominciando il 1970

Bilanci e prospettive nei messaggi dei capi di Stato

MOSCA

« Affrontare il nuovo anno con orgoglio per i successi raggiunti »

MOSCA 1

Il CC del PCUS il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri dell'URSS hanno rivolto oggi i loro auguri per il Capodanno al popolo sovietico

Dopo aver ricordato che nel 1970 cadono il centenario della nascita di Lenin il 25 anniversario della disfatta del fascismo nella grande guerra patriottica e la conclusione dell'attuazione del piano quinquennale di sviluppo il messaggio afferma che bisogna affrontare il nuovo anno con orgoglio per i risultati raggiunti nel rafforzamento delle posizioni dell'URSS e dei paesi socialisti in campo internazionale, nella battaglia per la vittoria del marxismo leninismo e per una maggiore compattezza del movimento comunista mondiale

Nel messaggio si afferma tra l'altro, che l'URSS « dispone di tutto il necessario per assicurare il lavoro pacifico del popolo sovietico e, mentre da una risposta risoluta a tutte le mene imperialiste l'Unione Sovietica conduce una politica di distensione ed appoggia costantemente la giusta lotta dei popoli per la liberta e l'indipendenza »

Il CC del PCUS il Presidium del Soviet Supremo ed il Consiglio dei ministri hanno infine rivolto amichevoli auguri ai popoli dei paesi socialisti ai partiti comunisti ed operai alla classe operaia ai contadini ed agli intellettuali progressisti dei paesi capitalisti ai popoli che hanno spezzato le catene del colonialismo e a tutti coloro che si battono contro l'imperialismo, per la liberta e per la indipendenza

HANOI

Pham Van Dong: « Un anno di offensive militari e politiche, un anno di vittorie »

MOSCA, 1

Le vittorie riportate dal popolo vietnamita nell'anno trascorso sono inscindibili dall'enorme e prezioso aiuto del popolo dell'Unione Sovietica e dei popoli degli altri Paesi socialisti fratelli dal sostegno dei popoli del mondo intero — ha dichiarato il primo ministro della RDV Pham Van Dong in un'intervista concessa al corrispondente della Tass e pubblicata oggi dalla « Pravda »

Riguardo ai risultati conseguiti nel 1969 dalla RDV e dall'intero popolo vietnamita il primo ministro ha detto che « anche nel 1969 il popolo vietnamita ha condotto una incessante offensiva contro il nemico sui fronti militare politico e diplomatico riportando enormi vittorie »

Pham Van Dong ha rilevato che i lavoratori della RDV continuano nella edificazione socialista pur mantenendosi al contempo militarmente preparati per difendere costantemente la sovranita e la sicurezza della RDV Il premier ha messo altresi in rilievo i successi conseguiti nel 1969 dalle forze armate del Vietnam del sud e la ineluttabilita della sconfitta dell'imperialismo americano

Nel celebrare il centenario della nascita di Lenin seguendo il luminoso esempio del presidente Ho Chi Minh il popolo vietnamita — ha detto Pham Van Dong — sotto la guida del Partito dei lavoratori avanza decisamente sulla via indicata da Lenin sulla via della grande Rivoluzione d'ottobre « Noi aspiriamo a fornire un contributo attivo nell'amicizia tra i paesi socialisti fratelli e nella coesione del movimento comunista ed operaio internazionale sulla base del marxismo leninismo e dell'internazionalismo proletario Entrando nel 1970 il popolo vietnamita augura al fraterno popolo dell'Unione Sovietica successi nella edificazione delle basi tecnico materiali del comunismo nel paese di Lenin affinche incarni le grandi idee leniniste nella realta viva affinche rafforzi ancora maggiormente la potenza della patria della Rivoluzione d'ottobre e possa continuare a dare un immenso contributo alla causa rivoluzionaria dei popoli di tutto il mondo a lotta per la pace l'indipendenza nazionale la democrazia ed il socialismo »

BERLINO

Ulbricht: « Ci avviamo al 1970 con grande ottimismo »

BERLINO 1

In un discorso radiotrasmesso alla nazione, per i tradizionali auguri di fine d'anno il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca Walter Ulbricht ha ribadito la necessità che la RFT riconosca « de facto e de jure » la RDT ed ha espresso la speranza che nel prossimo anno possa essere stipulato tra i due Stati tedeschi un trattato internazionale che riguardi le relazioni reciproche

« Ci avviamo al 1970 — ha detto Ulbricht — con grande ottimismo e con la fiducia di poter conseguire nuovi importanti risultati »

Per il raggiungimento della distensione politica fra le due Germanie egli ha invitato il paese a dar vita ad amichevoli relazioni con il mondo del lavoro e con le altre forze democratiche della RFT

Riferendosi alla situazione interna Ulbricht ha ricordato la necessita di risolvere una serie di problemi quali ad esempio quelli connessi alla maggiore produzione di alcuni generi di consumo

Egli ha concluso il suo messaggio sottolineando i legami di amicizia fraterna fra l'URSS e la RDT ed ha ribadito l'appoggio del suo governo alla proposta di tenere una conferenza sulla sicurezza europea ed ha affermato che la RDT fara tutto cio che e in suo potere per favorire il successo di tale conferenza

BUCAREST

Il messaggio di Ceausescu

BUCAREST 1

Il lavoro della classe operaia dei contadini e degli intellettuali rumeni nell'anno teste conclusosi e stato coronato da nuovi successi nel completamento del piano statale nel l'incremento delle ricchezze nazionali — ha dichiarato il segretario generale del PC rumeno e presidente del Consiglio di Stato Nicolae Ceausescu nel suo messaggio di Capodanno alla radio ed alla televisione

Egli si e dichiarato convinto che i lavoratori romeni sotto la guida del partito comunista riporteranno nel 1970 nuove vittorie nell'edificazione del socialismo completeranno e supereranno il piano dell'ultimo anno del piano quinquennale

Ceausescu ha detto che la Romania continuera anche in futuro ad adoperarsi per lo sviluppo dei rapporti multilaterali con gli Stati socialisti a pronunciarsi per l'unità del sistema socialista del movimento comunista ed operaio mondiale di tutte le forze antimperialiste Egli ha espresso la certezza che il fronte antimperialista mondiale riportera nel 1970 nuove vittorie nella lotta per attuare le aspirazioni dei popoli al benessere ed alla pace

PRAGA

Svoboda sottolinea il ruolo dirigente del Partito comunista

Dal nostro corrispondente

PRAGA 1

Per la seconda volta dalla sua elezione il presidente Svoboda in occasione dell'anno nuovo ha rivolto un discorso radiotelevisivo al popolo cecoslovacco Egli ha esordito affermando che il 69 e stato uno degli anni piu difficili della storia del paese ed ha aggiunto che la maggioranza dei cittadini desidera che lo sviluppo della Repubblica proceda con successo

Il presidente ha poi rilevato gli sforzi che sono stati fatti per uscire dalle continue crisi ed ha sottolineato il ruolo dirigente del partito comunista aggiungendo che i comunisti non possono assolvere questo ruolo se non in stretto legame con gli operai i contadini e gli intellettuali con un avvicinamento al popolo

Il terzo fattore considerato indispensabile da Svoboda e l'amicizia e l'alleanza con la Unione Sovietica ed a questo proposito egli ha ricordato la visita della delegazione di Stato e di partito a Mosca nello scorso ottobre

Rivolgendosi poi particolarmente ai giovani Svoboda ha detto che bisogna porre termine alle difficolta ed ai problemi e renders conto di cio che non e possibile perche « dobbiamo lavorare per cio che e possibile »

Per quanto riguarda l'economia il presidente ha detto che « non c'e nessuna ragione di pessimismo » e che il raggiungimento del piano per il 1970 richiedera grandi sforzi da parte di tutto il popolo lavoratore

Ricollegandosi a quanto aveva gia detto un anno fa Svoboda ha poi insistito sul fatto che è necessario dare una straordinaria importanza alla costruzione di alloggi anche se nel 69 in questo settore si e avuto il maggiore incremento del dopoguerra ma cio « non puo soddisfarci e dobbiamo ancora aumentare gli sforzi »

Il presidente ha poi sottolineato l'impegno dimostrato dai minatori e dai lavoratori degli altri settori aggiungendo che ci sono anche degli esempi opposti come la mancanza di disciplina sul lavoro e gli ingiustificati aumenti dei prezzi

Nell'ultima parte del suo discorso Svoboda ha affrontato i problemi di politica estera affermando « Se il nostro vicino occidentale la RFT porrà fine alla sua politica del passato e vorrà adottare reali misure per una pacifica e costruttiva politica e per la cooperazione internazionale noi saluteremo sinceramente questo sviluppo »

Il discorso presidenziale si è concluso con la riaffermazione della necessità di convocare quanto prima preparandola anche con contatti bilaterali la conferenza sulla sicurezza e sulla pace in Europa

s. g.

VARSAVIA

Gomulka sui negoziati con Bonn

VARSAVIA 1

In vista dei negoziati tra Varsavia e Bonn sul problema della normalizzazione dei loro rapporti il primo segretario del POUP Gomulka ha ribadito la posizione polacca affermando che per la Polonia « non esiste un problema di frontiera ma solo di pace »

Gomulka che ha parlato questa notte durante un ricevimento offerto dal Comitato centrale del POUP per festeggiare il nuovo anno ha detto « La RFT dovrebbe riconoscere come definitive e finali le attuali frontiere occidentali e settentrionali della Polonia risultanti dalla seconda guerra mondiale Gia nei primi mesi del 1970 si avranno scambi ufficiali di opinioni tra Varsavia e Bonn su tale problema »

« Onde evitare equivoci — ha aggiunto Gomulka — vogliamo ricordare ancora una volta la nostra posizione per noi non c'e un problema di frontiera ma solo di pace Se il governo della RFT rimarra anch'esso su questa realistica piattaforma nella sua politica verso gli Stati socialisti se si porrà sul piano delle realtà scaturite in Europa dopo la seconda guerra mondiale contribuira a creare le piu importanti condizioni di sicurezza per tutte le nazioni europee e anche per la nazione tedesca »

Come noto il 25 novembre scorso il governo di Bonn ha inviato una nota a quello di Varsavia chiedendo di avviare trattative per regolare i problemi pendenti tra i due paesi e normalizzare i loro rapporti Varsavia ha risposto in senso positivo con una nota consegnata a Bonn il 22 dicembre scorso I negoziati dovrebbero cominciare entro gennaio ma non e ancora stata comunicata nessuna data ufficiale

BONN

Heinemann condanna la violenza

BONN 1

Il presidente della Repubblica Federale Tedesca Gustav Heinemann ha dedicato il suo messaggio di capodanno ad una requisitoria contro la violenza ricordando l'importanza degli organismi nazionali a carattere comunitario e la necessita delle riforme da apportare all'insegnamento Heinemann ha concluso il suo messaggio affermando « soltanto se noi rinunceremo all'aggressività tra noi la rinuncia della forza diverra plausibile nei rapporti con gli altri stati Sono lieto che le ultime elezioni legislative abbiano escluso gli estremisti dal parlamento »

MADRID

Franco parla del futuro re ma non lascia il potere

MADRID 1

Il messaggio indirizzato dal generalissimo Franco alla nazione spagnola sottolinea prima di ogni altra cosa che il « caudillo » non ha nessuna intenzione di ritirarsi dalla vita politica « Finche Dio mi dara vita saro al vostro fianco al servizio della patria » ha detto Franco che appare deciso a resistere a tutte le pressioni perche ceda il potere

Juan Carlos di Borbone sarà il prossimo re di Spagna ha detto il dittatore « nonostante speculazioni in malafede fatte da coloro che dubitano della continuita del nostro movimento » Pero Franco si è ben guardato da dare notizie piu precise riguardo alla data in cui il 31enne principe di Borbone salira al trono

Il bilancio degli ultimi dieci anni secondo Franco sarebbe positivo per la Spagna sia sul piano interno che internazionale Il livello di vita sarebbe considerevolmente migliorato e si sono rafforzate le relazioni internazionali della Spagna

TOKIO

Nota revanscista nel messaggio del Premier Sato

TOKYO 1

Il messaggio di Capodanno del Primo ministro giapponese Sato ha riecheggiato qualche accento espansionistico e revanscista ponendo fra l'altro come obiettivo della politica estera di Tokio il riacquisto dei territori passati sotto controllo sovietico a seguito della sconfitta del 1945 Il messaggio auspica altresì condizioni che rendono possibile un miglioramento dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese A questo proposito Sato ha prudentemente alluso ad una possibilita che il Giappone cambi la sua posizione a proposito della maggioranza dei due terzi che come si sa è richiesta per la ammissione della Cina all'ONU In politica interna Sato si e limitato ad auspicare « un maggiore benessere del popolo ».

Mentre Agnew giunge a Saigon, praticamente in stato d'assedio

Violata più volte dagli USA la tregua proclamata dal FNL

Bombardamenti distruttivi dei « B 52 » sulle zone libere e rastrellamenti - Le perdite americane nel corso dell'aggressione al Vietnam hanno superato i 40 mila morti

HANOI — L'agenzia di stampa della RDV ha diffuso in questi giorni la foto ufficiale del recente incontro che l'industriale americano Cyrus Eaton ha avuto con il primo ministro della RDV Pham Van Dong Eaton a sinistra nella foto, era accompagnato da sua moglie (a destra) Come e noto, Eaton, al rientro negli USA dal suo viaggio ad Hanoi, ha dichiarato che la RDV aspira alla pace ma che non cesserà di combattere fino a quando gli americani non si saranno ritirati totalmente e incondizionatamente dal Vietnam

SAIGON 1

Il vice presidente americano Spiro Agnew e giunto stamattina in una Saigon messa praticamente in stato d'assedio per l'occasione Le modalita della sua visita sono state tali da dimostrare come gli americani nel Vietnam si sentano in terra nemica La cosa era cominciata nelle Filippine dove era stato annunciato che Agnew si sarebbe recato in elicottero a visitare alcune provincie filippine Viceversa il suo elicottero faceva rotta per Camp Clark da dove un aereo lo trasportava in un paio d'ore all'aeroporto di Saigon Tan Son Nhut Qui Agnew saliva su un elicottero che lo trasportava immediatamente nel giardino del palazzo presidenziale di Saigon un palazzo circondato da centinaia di soldati armati di fucili mitragliatori mentre le strade che conducono alla residenza di Van Thieu erano bloccate da jeep e da carri armati Dopo un colloquio col presidente fantoccio Agnew tornava sempre in elicottero a Tan Son Nhut dove si intratteneva con i comandanti americani Da qui sempre in elicottero e accompagnato dall'ambasciatore Bunker recava a visitare la base di Kien a 50 km a nord-ovest da Saigon Kien e un simbolo del modo americano di condurre la guerra la zona e trasformata in un paesaggio lunare dai bombardamenti dei B 52 mentre a popolazione secondo le recenti rivelazioni dell'agenzia AFP vi viene letteralmente affamata per impedire che possa aiutare i partigiani Da Kien sempre in elicottero si e recato ad una base di artiglieria denominata Patton a 30 km dalla capitale

Fedele alla parte di apostolo dell'oltranzismo che gia aveva recitato in America Agnew ha parlato ai soldati chiedendo loro di « non lasciarsi ingannare » dalle manifestazioni dei pacifisti americani Anche in questa occasione Agnew e rimasto fedele al suo cliche di arrogante tribuno

La visita di Agnew ha coinciso con l'annuncio che i morti americani nel corso dell'aggressione al Vietnam hanno superato i quarantamila (piu 270 000 feriti circa) La cifra e stata superata proprio durante la tregua di tre giorni proclamata dalle forze di liberazione e che gli americani non hanno voluto rispettare lanciando ondate di B 52 contro le zone libere e decine di operazioni di rastrellamento (che sono continuate anche durante la cosiddetta « tregua di 24 ore » proclamata dallo stesso comando USA)

« I combattimenti piu importanti — riferisce l'AFP — si sono svolti a nord e a nord ovest di Saigon dove 61 vietcong o nord vietnamiti sono morti nel corso di tre violenti scontri con unita americane che compivano un operazione di rastrellamento » I B 52 hanno effettuato sei incursioni sia nei pressi della zona smilitarizzata che in altre zone Intenso è stato anche l'impiego della aviazione tattica e degli elicotteri armati due dei quali sono stati abbattuti dalle forze di liberazione nella provincia di Phuoc Long 145 km a nord est di Saigon dove gli americani affermano di avere ucciso sempre durante la tregua 38 vietnamiti Scontri si sono avuti anche ad una trentina di chilometri da Danang in seguito ad azioni americane contro le zone libere

* * *

ZURIGO 1

Il vice presidente americano Spiro Agnew viene accusato nell'annuale rassegna sulla liberta di stampa preparata dallo Istituto internazionale della stampa (IPI) di avere costituito con i suoi discorsi contro i giornali e le stazioni radio televisive americani « la piu seria minaccia in tutto il mondo occidentale alla liberta della informazione » In realta e lo stesso Nixon che viene messo sotto accusa « l'aspetto piu grave di questi attacchi — sottolinea infatti il rapporto — e che benche lanciati da un ufficio che [illegible] ha scarsa influenza nel governo americano i suoi effetti sembrano promanare dallo stesso ufficio della presidenza »

Grave denuncia di un portavoce di Al Fath

Gas tossici israeliani contro guerriglieri arabi

Incursione su un villaggio giordano: uccisi 11 pacifici cittadini
Offensiva di Al Fatah su un fronte di quaranta chilometri

NASSER IN VISITA UFFICIALE A KHARTUM

AMMAN 1

Gli israeliani hanno utilizzato ieri per la prima volta i gas tossici contro formazione di guerriglieri palestinesi Questo fatto gravissimo e stato denunciato da un portavoce di Al Fath il quale ha precisato che un guerrigliero e stato ucciso ed altri due sono rimasti gravemente intossicati dai gas

Gli aggressivi chimici ha detto il portavoce sono stati impiegati dagli israeliani per fronteggiare un attacco su vasta scala che il Comando della lotta armata palestinese (CLAP) ha lanciato in occasione del quinto anniversario della costituzione di Al Fath L'attacco e stato « il piu massiccio nella storia della resistenza » Esso si e spiegato su un fronte di quaranta chilometri nella zona del Lago di Tiberiade e nella valle di Beisan Sono state investite una serie di colonie agricolo militari israeliane tra cui quella di Metulla dove e stata innalzata la bandiera palestinese

Il portavoce ha detto che i « commandos » hanno portato con loro da Metulla un prigioniero il quale viene ora interrogato circa l'usa dei gas

D'altra parte un portavoce militare giordano ha annunciato che 11 civili di cui sei bambini sono rimasti uccisi durante un attacco aereo di caccia israeliani contro le localita di Kfar Assaad Tulkara e Suk

L'attivita aggressiva degli israeliani non si e limitata pero a questo un altro attacco e stato sferrato contro postazioni egiziane di artiglieria da campagna sul canale di Suez Al Cairo si annuncia che uno degli aerei che harno preso parte all'operazione e stato abbattuto ma da Tel Aviv si smentisce e si sostiene che tutti gli aerei che hanno preso parte all'operazione sono rientrati indenni alla base

Si sono intanto concluse le manovre militari israeliane nella penisola del Sinai Il generale Haim Bar Lev capo di stato maggiore israeliano ha detto che il suo esercito è in grado di condurre « assieme le manovre e le operazioni quotidiane sul fronte »

Una bomba a mano e stata lanciata nel centro di Gerusalemme provocando la morte di un arabo ed il ferimento di altri cinque

Il ministro della difesa generale Dayan il generale Bar Lev e il generale Hod capo della aviazione hanno visitato stasera la zona di Metullah Dayan ha dichiarato che l'attacco palestinese e « molto grave » e ha chiamato in causa il Libano per il « deterioramento » della situazione alla frontiera

Anche il ministro delle informazioni Galili in un'intervista data alla radio ha rivolto minacce contro il Libano « Israele — ha detto — non puo restare indifferente alla penetrazione proveniente dal Libano Noi dovremmo utilizzare i mezzi a nostra disposizione per costringere le autorita libanesi a prendere misure contro i nostri aggressori »

* * *

KHARTUM 1

Il presidente egiziano Nasser ha parlato oggi a Khartum insieme con il capo del regime rivoluzionario sudanese El Nimeiri Nasser ha sottolineato la importanza delle intese raggiunte tra la RAU il Sudan e la Libia nel recente « vertice » di Tripoli intese che ha definito « un passo sulla via dell'unita » Il presidente egiziano ha anche riaffermato l'impegno di liberare le terre occupate da Israele e ha reso omaggio alla resistenza il cui emergere ha detto « e una vittoria per tutti gli arabi » Nel suo discorso Nasser ha nuovamente criticato gli Stati Uniti per il loro appoggio a Israele mentre ha ripetuto che la RAU « conta la Francia tra i suoi amici » Particolarmente caloroso e stato il riconoscimento dello « aiuto decisivo » prestato agli arabi dall'URSS

Reazioni ufficiali ed ufficiose sulla vicenda delle motovedette continuano ad essere registrate nelle capitali arabe Il ministero degli esteri algerino ha convocato l'ambasciatore francese al quale e stato comunicato che l'Algeria considera con particolare gravita il « rapimento » delle motovedette come sintomo di un mutamento della politica francese nei confronti dei paesi arabi A Tripoli Yasser Arafat leader del movimento di resistenza palestinese ha dichiarato che la Francia aveva tutte le possibilita di fermare le motovedette in alto mare con la sua flotta e la sua aviazione « Se tutta la vicenda — ha aggiunto — si fosse svolta con la complicita delle autorita francesi la cosa sarebbe deplorevole perche significherebbe che la Francia appoggia i sionisti »

L'Algeria protesta per la sentenza di Winterthur

ALGERI 1

Il ministro degli esteri algerino Abdelaziz Bouteflika ha inviato una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite U Thant protestando per la condanna a 12 anni di lavori forzati inflitta dal tribunale svizzero di Winterthur ai tre patrioti palestinesi che attaccarono lo scorso febbraio un aereo di linea della « El Al » la compagnia di bandiera israeliana

« Avremmo desiderato — scrive Bouteflika — un giudizio piu sereno ed una decisione piu giusta da un tribunale di un paese neutrale »

Kuznetsov partito per Pechino

MOSCA 1

La « TASS » annuncia che il primo vice ministro degli esteri sovietico e capo della delegazione sovietica ai negoziati di Pechino Vassili Kuznetsov e partito oggi in aereo da Mosca alla volta di Pechino Kuznetsov era tornato a Mosca il mese scorso per partecipare a una sessione del Soviet supremo dell'URSS

La Somalia nazionalizza le aviolinee

MOGADISCIO 1

La Somali Airlines la compagnia aerea di bandiera della Somalia e stata nazionalizzata a partire da oggi primo gennaio

Secondo quanto si apprende la Somali Airlines continuera ad avvalersi della collaborazione dell'Alitalia come ha fatto finora

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre [illegible] - 6 numeri annuo 18 000 semestre [illegible] trimestre 4 850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850 trimestre 4 200 - Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 - RINASCITA annuo 6 500 semestre 3 400 - Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 32 300 6 numeri annuo 30 000 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA, annuo 10 500 - PUBBLICITA Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L 250 Domenicale L 300 Pubblicità Redazionale di Cronaca feriali L 250 festivi L 300 Necrologie edizione generale L 500 per parola ediz Italia Settentrionale lire 400 per parola sottoedizioni Italia Settentrionale L 300 per parola ed edizione Centro Sud L 300 per parola sotto edizioni Centro Sud L 250 per parola ed partecipazioni al lutto L 250 per parola + lire 300 diritto fisso - ciascuna edizione Finanziaria Banche L 500 Legali L 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

DALLA 1ª PAGINA

Parigi

con la complicita di quei circoli o gruppi militari francesi che non hanno mai digerito la perdita dell'Algeria e che da allora covano un sacro odio verso il mondo arabo

In rapporto alla portata internazionale dello scandalo delle vedette e al fatto che l'autorita del governo francese e stata ridicolizzata le misure prese ieri a Parigi sembrano alquanto tiepide la Francia infatti decide di risolvere la faccenda in famiglia sospendendo due funzionari che sia pure di grado molto elevato non possono essere i soli responsabili della beffa ed evitando un qualsiasi irrigidimento diplomatico nei confronti del governo di Tel Aviv

« Doppio gioco » come suggeriscono alcuni ? Volonta di minimizzare un caso che ha messo il governo francese in un gravissimo imbarazzo ?

E difficile dire L'episodio clamoroso del ratto delle cinque navi da guerra va visto in effetti in un contesto molto piu ampio e delicato un contesto che è stato certamente presente ai servizi israeliani organizzatori del colpo Impegnato a condurre i negoziati a quattro per la pace nel Medio Oriente e con ambizioni di mediazione tra le due parti quella araba e quella israeliana il governo francese s'e trovato tra le mani questo affare estremamente compromettente perche molto piu carico di implicazioni politiche che militari rompere con Israele a seguito del ratto delle cinque navi significava fornire al governo di Tel Aviv cronicamente avverso agli interventi esterni un altro pretesto per respingere le azioni mediatrici dei quattro grandi e della Francia in particolare passare il ratto sotto silenzio o — come suggeriva la destra conservatrice — approfittarne per togliere definitivamente un embargo « diventato inutile » voleva dire sollevare la collera dei paesi arabi

Di qui le misure riferite all'inizio che tendono a sdrammatizzare l'affare ad archiviarlo come incidente interno e che lasciano alla Francia la possibilita di continuare quella sua politica nel Medio Oriente che troppe forze anche in seno al partito gollista vorrebbero modificare in favore di Israele

Atteggiamento abile quindi nel quale non si possono non ravvisare il tatto e l'astuzia di Pompidou quel suo modo di arrotondare gli angoli che gli ha permesso di arrivare al vertice della piramide del potere Israele che temeva un peggioramento dei suoi rapporti gia scarsamente brillanti con la Francia e tutto sommato soddisfatta mentre i paesi arabi in generale, si sentono rassicurati sugli orientamenti della diplomazia francese nel Medio Oriente

Ma non per questo il caso e archiviato e se le massime autorita francesi pensano che lo sia si espongono a grossi rischi Restano troppi punti oscuri da chiarire l'autorita del governo di Parigi è stata troppo apertamente sfidata per che la scelta di due capri espiatori basti a chiarire il mistero e a cancellare la beffa Altrimenti la fiducia dei paesi arabi potrebbero declinare e il sospetto di doppio gioco riaffiorare alla prima occasione

TEL AVIV 1

Un portavoce del ministero degli esteri israeliano ha affermato oggi la « piena legalita » dell'operazione concernente le vedette ha respinto le critiche fatte dal governo francese all'ammiraglio Limon, capo della missione israeliana acquisti ed ha avvertito in termini velatamente ricattatori che gli israeliani considerano il problema « alla luce dell'ingiustificata esistenza dell'embargo e non gia degli incidenti che possono essere provocati dalla sua applicazione »

Le cinque motovedette sono da ieri a Haifa dove erano dirette Le navi sono state immediatamente ispezionate dal direttore dei cantieri navali israeliani che le ha trovate «in ottime condizioni» Anche Dayan il ministro della difesa israeliano non ha mancato l'occasione ed ha a sua volta ispezionato le navi, dando così il crisma ufficiale alla conclusione della rocambolesca impresa Le vedette sono state accolte nel porto dal suono delle sirene delle altre navi alla fonda, in segno di festa

Fonti israeliane affermano oggi che le navi sono state consegnate a una compagnia petrolifera governativa che se ne servirà « per lavori di prospezione petrolifera » La notizia appare assolutamente assurda Sembra infatti non credibile che Tel Aviv abbia rischiato gravissime complicazioni internazionali con il complicato furto delle navi lanciamissili, appositamente costruite per impiego bellico, per poi servirsene per un impiego cui possono essere utilizzate navi di altro tipo

Le vedette sono rimaste per tutta la notte sotto una stretta sorveglianza L'equipaggio e sceso a terra ma non ha avuto il permesso di farsi avvicinare dai giornalisti Solo il comandante della « missione », Ezra (il cognome viene taciuto) ha detto alla stampa che « nessuno si oppose alla partenza dei battelli da Cherbourg » e che le navi furono rifornite in viaggio da « altre unita »

Quadripartito

cialisti invece non terranno riunioni degli organi dirigenti prima dell'incontro di « vertice » Il loro atteggiamento resta quindi quello che e stato delineato nell'articolo scritto da De Martino per il numero dell'*Avanti!* del 31 dicembre disponibilita a certe condizioni alla trattativa per il governo richiesta di una « *politica nuova* » e rifiuto di *mediocri compromessi*, rifiuto inoltre della polemica « bizantina » sulla delimitazione della maggioranza e richiamo al problema dell'utilizzazione « *del grande potenziale democratico rappresentato dai milioni di lavoratori che il PCI influenza per una politica seriamente riformatrice* » La sinistra socialista ha commentato favorevolmente l'articolo di De Martino giudicandolo un frutto della « *forte reazione della base del Partito alla ripresa delle trattative quadripartite* ». L'editoriale del segretario del PSI viene considerato positivo « *in quanto prefigura i comportamenti del PSI per il preannunciato incontro per la loro perentorieta e assai difficile che le posizioni espresse nell'articolo possano essere abbandonate o anche attenuate in sede di trattativa* » « *Una volta accettata* — afferma la nota della corrente di Lombardi — *la ricerca di ogni possibile convergenza su temi concreti con l'opposizione di sinistra ferme restando le differenziazioni esistenti tra i partiti non sara possibile accettare il suo contrario e cioè la chiusura della maggioranza, l'anticomunismo pedagogico del PRI e quello provocatorio del PSU* » Se le posizioni di De Martino saranno mantenute — afferma la sinistra socialista — « *verra frustrato il disegno congiuntamente promosso dalle forze moderate, conservatrici e reazionarie di piegare la resistenza del PSI e di indurlo ad una collaborazione di governo che liquiderebbe definitivamente la componente socialista nel Paese* »

Alla vigilia dell'incontro quadripartito la disputa sulla Giunta di sinistra di Ravenna ha assunto un notevole vigore Alla minacciosa polemica del PRI i socialisti hanno risposto seccamente sull'*Avanti!* che « *la ripresa e la riqualificazione del centro sinistra passa, per ragioni non di aritmetica parlamentare ma politiche, ineluttabili, per il nostro Partito* » « *Se i repubblicani lo dimenticassero* — soggiunge l'organo socialista — *non servirebbero la causa della democrazia e neanche crediamo gli interessi del loro Partito, ridotto a contendere al PSU e al PLI le amorfe masse dell'elettorato moderato* » La DC ravennate dal canto suo, ha confermato di schierarsi alla opposizione in Comune, pur mantenendosi fedele allo « *spirito degli accordi di marzo* » per le « *Giunte bilanciate* » Il PRI di Ravenna ritiene la Giunta di sinistra frutto di una operazione di « *cattiva qualita* »

MESSAGGIO SARAGAT Nel tradizionale messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica sono contenuti forse in maggior misura che in altre occasioni, riferimenti piu o meno espliciti all'attualita politica e alla polemica corrente Saragat ha esordito rilevando che l'anno che si e concluso ha messo alla prova la coscienza civica degli italiani osservando quindi dopo un cenno ai fatti di Milano che « *questa dura prova e stata superata* » Il « *pericolo piu appariscente* », benche « *obiettivamente non il piu grave* » sarebbe rappresentato oggi dalla violenza « *che pur limitata a piccole minoranze turba profondamente la vita del Paese* » A questo punto il Capo dello Stato ha ricordato una espressione relativa al « *miracolismo della violenza* » gia contenuta nel molto discusso telegramma inviato qualche mese fa alla sedicente « *Confederazione studentesca* »

Nell'esprimere un giudizio sull'attuale situazione Saragat sembra accogliere elementi della polemica pessimistica e drammatizzante che ha contraddistinto alcune forze politiche nel 69 Secondo il messaggio presidenziale « *l'ostacolo maggiore al consolidamento della democrazia in Italia deriva dall'affievolirsi della fede nei valori che stanno a fondamento della nostra Costituzione repubblicana* » Saragat torna poi a segnalare una « *crisi etico-politica* » che si sarebbe espressa « *nella insufficiente o errata utilizzazione dei mezzi di cui la democrazia dispone per risolvere i problemi umani* » Occorrerebbe un « *risveglio della coscienza democratica* » ed invece — afferma Saragat con un riferimento nel quale è impossibile non cogliere un giudizio su atteggiamenti di parti importanti della DC e del PSI — si preferisce « *da taluni l'abdicazione ai propri doveri lasciando pesare fatalisticamente sulle nostre libere istituzioni l'ipoteca di una crisi che potrebbe invece essere sanata da un ritorno da parte di tutti a un maggiore senso di responsabilita a un maggiore coraggio morale* »

A modello della propria visione il Capo dello Stato porta le « *democrazie gia consolidate* » ogni allontamento dalla fiducia in questa visione comporterebbe un « *allontanamento dell'Italia dall'Europa democratica* » Quanto alle recenti lotte di massa Saragat ha detto che « *i lavoratori hanno ottenuto a proprio vantaggio una piu equa ripartizione del reddito nazionale* » In un'altra parte del messaggio di fine d'anno egli ha aggiunto un richiamo alla « *formazione del risparmio* » e alla situazione delle finanze dei Comuni e delle Province, i quali « *debbono meditare seriamente sul rapporto che esiste tra i costi del loro funzionamento ed i loro compiti istituzionali* ».